

Intervento del capogruppo all'Assemblea del partito

(pier mellini – 17 settembre 2020)

Care compagne, cari compagni,

si potrebbe tranquillamente affermare come il 2020 sia un anno da dimenticare.

A causa del Covid19 le elezioni di aprile sono slittate di un anno e questo ha comportato un automatico prolungamento della legislatura.

L'arrivo devastante del Corona virus ha marcato il nostro lavoro a partire dalla fine di febbraio e marcherà sensibilmente l'attività politica, segnatamente sul fronte finanziario, che inciderà sugli investimenti, anche nel futuro.

Il vostro gruppo si è trovato 49 volte per preparare le sedute di Consiglio comunale, per analizzare Messaggi particolarmente complessi e per portare avanti una strategia politica il più possibile vicina ai nostri ideali; alcune volte ci siamo riusciti, portando a casa delle belle soddisfazioni, altre volte siamo rimasti soli, ma tutto ciò fa parte del gioco; inoltre abbiamo inoltrato 59 atti parlamentari tra mozioni, interrogazioni e interpellanze a tutto campo.

Ripensando a questa legislatura vi sono alcuni aspetti che vale la pena ricordare: i 2 ricorsi presentati contro i Preventivi 2019 e 2020 e i due contro i Consuntivi 2019 che ancora giacciono scandalosamente nei cassetti del Servizio ricorsi del Consiglio di Stato.

Questi ricorsi sono stati originati dal fatto che la maggioranza borghese del nostro Municipio, pur di abbellire i conti, non ha lesinato nell'utilizzare trucchetti contabili quali mancati ammortamenti, spostamento di voci legati alla manutenzione delle strade e degli stabili dalla gestione corrente al settore degli investimenti, il tutto con il beneplacito della maggioranza del Consiglio comunale.

Quest'anno i Consuntivi 2019, che non hanno subito nessun influsso legati al Coronavirus, presentano cifre rosse di quasi 1 milione a gestione corrente. Insomma si può ben dire che i nodi, finalmente, giungono al pettine; finiti gli escamotage contabili, ecco che la situazione finanziaria del comune appare nella sua preoccupante realtà, nonostante i molti campanelli d'allarme che negli ultimi anni abbiamo lanciato, ma che sono rimasti lettera morta.

Per questo motivo il nostro gruppo, presentando un rapporto di minoranza, inviterà il Consiglio comunale a non votarli: un segnale politico, il nostro, forte per sottolineare che così non si può più andare avanti.

Molte le perle che il nostro Municipio ha collezionato nel corso del quinquennio e ne cito solo una: la rinuncia a costi praticamente zero di un secondo asilo nido da inserire nell'edificio intergenerazionale Per Sempre che la maggioranza municipale ha preferito affidare a una Fondazione privata, privando così una buona fetta di popolazione meno agiata di una struttura assolutamente necessaria in considerazione anche del fatto che a breve bisognerà intervenire sull'attuale che ormai sta dimostrando i segni del tempo.

Ripensando invece alle mancate elezioni, non posso certamente non sottolineare la ventata del nuovo che avanza: la creazione della lista ISSA, con la presenza di esponenti del nostro partito e del Partito comunista ci faceva ben sperare in un esito positivo.

Ora si tratta di riprendere il filo del discorso cercando di ri-coinvolgere tutte le altre forze politiche del campo rosso-verde: come ben dice la sezione di Bellinzona nel suo comunicato è necessario "mettere in campo le varie anime dell'area progressista ed ecologista cittadina con un approccio

propositivo, per cogliere le sfide che attendono il futuro della Città in ambito sociale, sanitario, economico, ecologico e culturale, mettendo al centro i bisogni degli esseri umani in equilibrio con l'ambiente prima dei profitti".

Noi ci siamo e siamo convinti di ciò.

Se veramente vogliamo cercare di dare uno scossone a questa città è auspicabile concentrare le forze progressiste in un'unica lista, nel rispetto delle sensibilità diverse che la compongono. Non recepire questo messaggio è sintomo di personalismi ormai superati e di uno stantio vecchiume che deve far parte del passato. In molte realtà locali, grandi e piccole, questo discorso è stato ben recepito, a livello federale l'alleanza rosso-verde ha portato il Ticino progressista ad aumentare la quota in Consiglio nazionale e ad avere una socialista al Consiglio degli Stati.

È così difficile da capire?

Concludo con i doverosi ringraziamenti al nostro Municipale e al gruppo per il lavoro svolto, a tutti coloro che in modi diversi ci hanno sostenuto e consigliato: in modo particolare il gruppo territorio.

Solitamente preferisco non fare nomi perché poi si arrischia di dimenticare sempre qualcuno, ma in quest'occasione non posso non ringraziare a titolo personale Fabio, per i preziosi e indispensabili suggerimenti e proposte che ha saputo dare in occasione dell'analisi dei Preventivi e dei Consuntivi, senza i quali ben difficilmente saremmo riusciti a fare quello che abbiamo fatto e soprattutto Alberto, sempre presente alle riunioni del gruppo, trascinatore della nostra sezione ed estensore di preziosi consigli.

Se nonostante le burrasche passate, la nostra sezione è rimasta viva ed è riuscita a parare i colpi bassi che più persone hanno sferrato, lo dobbiamo principalmente a lui.

Ora Alberto passerà il timone ad altri, lasciando una base solida sulla quale continuare a lavorare e a costruire. Questo cambiamento, iniziato già alcuni mesi or sono al momento dell'allestimento delle liste ISSA, porterà certamente nuove entusiasmi e nuove dinamiche in vista dell'importante appuntamento elettorale di aprile, dal mio punto di vista cruciale per il futuro della sezione, del suo percorso politico e della nostra città.